

Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali

Ai sensi del d.l. 81/08

Azienda Committente:

Comune di Borghetto S.Spirito (Sv)

Azienda Appaltatrice:

Oggetto Appalto:

**PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO DI 1 SEZIONE DI NIDO D'INFANZIA
E SERVIZIO AUSILIARIO INTEGRATIVO**

PERIODO DAL 01/09/2018 AL 31/08/2021

*Il presente documento viene allegato al contratto di appalto in essere, sottoscritto dalle
parti contraenti*

INDICE

1. PREMESSA

Normativa

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 D.Lgs. 81/08

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure

adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilita' solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonche' con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell' attivita' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all' entita' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico piu' vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

.Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto incorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione Appalto:

- *custodia e vigilanza minori da 0 a 3 anni*

- *Pulizia ambienti, attrezzature. Arredi*

Con le modalità ed i tempi sotto riportati

	Descrizione servizi	Modalità minime di svolgimento	Luogo
1	Custodia e Vigilanza bambini da 0 a 3 anni	9 ore giornaliere dal lunedì al venerdì	Sede Nido Comunale di via Milano – locali interni – area esterna di pertinenza
2	Cambio bambini	mediamente 2 ore giornaliere dal lunedì al venerdì	Sede Nido Comunale di via Milano
3	Somministrazione cibo a bambini da 0 a tre anni	mediamente 1 ora giornaliera dal lunedì al venerdì	Sede Nido Comunale di via Milano
4	Programmazione	5 ore mensili	Sede Nido Comunale di via Milano
5	Pulizia ambienti, attrezzature, arredi	30 ore settimanali	Sede Nido Comunale di via Milano
6			
7			

Giorno: da lunedì al venerdì

Orario : : ore 7,45 – 16,45

ore 11,00-17,00

Sono presenti rischi di tipo interferenziale

L'attività oggetto dell'appalto viene svolta in contemporanea alla normale attività lavorativa del personale comunale utilizzando in modo promiscuo i locali disponibili, i rischi derivanti dalla contemporaneità delle operazioni riguardano essenzialmente l'espletamento delle attività di custodia ed assistenza minori, pulizia e riordino ambienti ed arredi, somministrazione cibi a minori, e utilizzo di giochi, arredi e materiale di consumo.

Rischi connessi alle interferenze per l'attività di assistenza sociale

La valutazione dei rischi interferenziale viene effettuata utilizzando i seguenti criteri

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P * D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

VALORE	LIVELLO DI PROBABILITA'	DEFINIZIONI/CRITERI
3	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili. Il verificarsi del danno conseguente e la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.
2	probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.
1	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o addirittura nessun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa ed incredulità.

Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe secondo un'interessante prassi interpretativa in uso nei paesi anglosassoni.

La definizione della scala di gravità del Danno fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno.

VALORE	LIVELLO GRAVITA' DANNO	DEFINIZIONI/CRITERI
3	grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale o addirittura letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili e invalidanti.
2	medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetto reversibile
1	lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive. Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \cdot D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

	3	3	6	9	
P	2	2	4	6	
	1	1	2	3	
		1	2	3	D

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

R > 6 Azioni correttive e adozione misure di prevenzione immediate

3 > R < 4 Azioni correttive e adozione di misure di prevenzione da programmare con urgenza

R < 6 Azioni correttive/migliorative e adozione di misure da programmare nel medio e breve termine

Nell'orario in cui l'attività oggetto dell'appalto viene svolta in contemporanea alla normale attività lavorativa, i rischi derivanti dalla contemporaneità delle operazioni riguardano essenzialmente gli aspetti di seguito schematizzati:

Attività	Personale Interessato	Pericolo, cause probabili e danni per la salute e la sicurezza dei lavoratori	Misure di emergenza	P* D= R		
				P	D	R
Custodia ed assistenza minori	Addetti affidatario e personale educativo ed ausiliario comunale	Aree di transito: Scivolamento o inciampo in caso di evacuazione in emergenza dell'edificio che possono causare ferite gravi o morte.	Prevedere un numero adeguato di corpi illuminanti autoalimentati per le uscite di emergenza e verificare la conformità delle uscite di emergenza alla norma tecnica ed attuare gli interventi del caso	1	3	3
Custodia ed assistenza minori	Addetti affidatario e personale educativo ed ausiliario comunale	Spazi di lavoro: Scivolamento o inciampo sulla postazione di lavoro che possono causare contusioni o ferite lacerate contuse.	Prevedere una adeguata formazione e addestramento.	1	1	1
Custodia ed assistenza minori	Addetti affidatario e personale educativo ed ausiliario comunale	Utilizzo di attrezzature giochi e arredi che possono causare contusioni.	I prodotti utilizzati sono per lo più utilizzati anche dai bambini e pertanto devono rispondere a caratteristiche di non pericolosità. Qualora fosse necessario deve comunque essere fornita ogni informazione necessaria secondo le evidenziazioni contenute nelle schede di sicurezza. Prevedere una adeguata	1	1	1

			formazione e addestramento			
Custodia ed assistenza minori	Addetti affidatario e personale educativo ed ausiliario comunale	Manipolazione manuale di oggetti: Caduta dell'oggetto da manipolare; Scivolamento che possono causare contusioni.	Prevedere una adeguata formazione e addestramento	1	1	1
Custodia ed assistenza minori	Addetti affidatario e personale educativo ed ausiliario comunale	Impianti elettrici: Pericoli derivanti dalla elettrocuzione	controllo operativo: Devono essere sottoposti a controllo periodico gli impianti. Formazione e addestramento : Attuare una idonea informazione sui pericoli derivanti dalla elettrocuzione.	1	3	3
Custodia ed assistenza minori	Addetti affidatario e personale educativo ed ausiliario comunale	Incendio ed esplosione: Pericolo di incendio ed esplosione dovuto all'innesco mediante cortocircuiti dello impianto elettrico e altre cause accidentali che possono causare ustioni, contusioni, ferite.	Controllo operativo: Messa a disposizione di DPI specifici. Formazione e addestramento : Addestrare in merito ai contenuti della specifica istruzione per fronteggiare tale situazione di emergenza.	1	3	3
Custodia ed assistenza minori	Addetti affidatario e personale educativo ed ausiliario comunale	Microclima: Pericolo derivante dall'uso improprio degli impianti di riscaldamento e/o climatizzazione che possono causare malattie all'apparato respiratorio, scheletrico, dolori reumatici, malattie da raffreddamento.	Controllo Operativo : Verificare per gli impianti di climatizzazione il permanere delle seguenti condizioni: - umidità relativa 45-60% - velocità dell'aria < 0,15 m/sec - Differenza di temperatura interno -	1	1	1

			esterno < 7° C			
Custodia ed assistenza minori	Addetti affidatario e personale educativo ed ausiliario comunale	Carico di lavoro fisico: Sollevamento di pesi in modo frequente, inevitabile durante l'attività lavorativa che causano stanchezza, stress da lavoro, danni all'apparto muscolo-scheletrico	Prevedere una adeguata formazione e addestramento. I rischi fisici e rischi di postura si acquiscono in caso di gravidanza in modo tale da rendere l'attività lavorativa incompatibile con il medesimo stato di gravidanza (vedi art. 7 T.U. D.lgs.151/2001)	1	3	4
Custodia ed assistenza minori	Addetti affidatario e personale educativo ed ausiliario comunale	Esposizione ad agenti biologici: La natura del lavoro implica la manipolazione od il contatto con agenti biologici durante gli interventi nel corso di pratiche igieniche riguardanti i bambini, in caso di soccorso di bambini infortunati con ferite da taglio ed a causa di malattie infettive	Controllo Operativo: Predisposizione di specifiche istruzioni, disponibilità di specifici DPI Formazione informazione e addestramento. Il rischio biologico si acquisce in caso di gravidanza in modo tale da rendere l'attività lavorativa incompatibile con il medesimo stato di gravidanza (vedi art. 7 T.U. D.lgs.151/2001)	1	3	4
Pulizia e riordino ambienti ed arredi e somministrazione cibi a minori	Personale ausiliario comunale e personale ausiliario affidatario	Esposizione ad agenti chimici: Pericolo derivante dall'uso improprio di materiale di consumo, deodorizzanti e/o prodotti utilizzati per la pulizia degli arredi e delle stoviglie che	Prevedere una adeguata formazione e addestramento	1	1	3

		possono causare irritazione delle mucose e degli organi entrati in contatto con la sostanza contusioni, danni all'apparato respiratorio e visivo.				
Utilizzo giochi, arredi, materiale di consumo , <i>Rischio indotto dall'appaltante</i>	Addetto Appaltante		Tutto il materiale , prima di essere utilizzato con i minori o posto in uso dagli stessi va controllato per assicurarsi che non presenti situazioni di pericolosità	1	1	1

Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto.

Tali interventi possono essere individuati in:

Fornitura D.P.I. Dispositivi protezione individuale) - guanti monouso e disinfettanti per educatrici ed ausiliari - scarpe antiscivolo e cappa per personale ausiliario	€ 300,00 annuali
Costo personale per formazione e coordinamento con Comune	€ 300,00 annuali

1. FIGURE DI RIFERIMENTO

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

Azienda Committente

Referente aziendale appalto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO E AL PRONTO SOCCORSO DEL COMMITTENTE:

.....
.....

Azienda Appaltatrice

Caposquadra o capocantiere	
Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

2. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Rischi Ambientali

Non sono evidenziati specifici rischi ambientali. Il rischio biologico è di tipo potenziale presente nei servizi igienici ed è un rischio specifico dell'attività della ditta Appaltatrice

Servizi Igienici e spogliatoi

Il personale è autorizzato all'utilizzo dei servizi igienici

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione

L'edificio è classificato a basso rischio incendio

Misure di Emergenza della sede dell'appalto

Il personale è tenuto ad attenersi alle indicazioni di emergenza predisposte dal comune

Riepilogo costi per eliminazioni delle interferenze

Misura	Costo	Annualità	Bene ammortizzabile
Fornitura di guanti monouso	€ 160,00	annuali	No
Acquisto scarpe antisdrucciolo per personale	€ 100,00	biennali	No
Cartellonistica portatile per interdizione di aree	€ 40,00		No
Costo personale per formazione e coordinamento con Comune	€ 300,00	annuali	
TOTALE	€ 600,00 OLTRE iva		

3. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Data incontro: __/__/____

Presenti (*comitato di coordinamento*):

Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):

4. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI

SI ALLEGHERANNO I PIANI DI EMERGENZA ALLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO